



## Parrocchia S. MARIA SEGRETA

Via G.B. Bazzoni, 2 - Milano

E-mail: [segreteria@santamariasegreta.it](mailto:segreteria@santamariasegreta.it)  
[www.santamariasegreta.it](http://www.santamariasegreta.it)

<b>SEGRETERIA PARROCCHIALE</b>	<b>tel. e fax</b>	<b>02.43.62.40</b>
Orario d'ufficio:	<b>opp.</b>	<b>02.36.52.04.48</b>
Lunedì	---	16.30-18.30
Martedì	9.00-12.00	16.30-18.30
Mercoledì	---	16.30-18.30
Venerdì	9.00-12.00	---
Sabato	9.00-12.00	---

**ARCHIVIO STORICO** **tel.** **02.43.62.40**  
Previo appuntamento presso la segreteria parrocchiale  
**CARITAS PARROCCHIALE** **tel.** **02.48.00.95.99**  
*Orario di apertura: lunedì 9-12, mercoledì 15-18 e venerdì 9-12*

### PARROCO

- Don MAURIZIO CORBETTA tel. 02.43.62.40

### VICARI PARROCCHIALI

- Don MATTEO BARALDI tel. 02.48.19.45.49

c/o Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

- Don MARIO PEREGO tel. 02.43.51.01.39

### ORARIO SS. MESSE

**GIORNI FERIALI (ECCETTO MERCOLEDÌ)** ore 8.00 - 19.00

**MERCOLEDÌ** ore 8.00 - 9.00 - 19.00

**SABATO E VIGILIE:** ore 8.00 - 19.00 (Messa di introduzione alla festa)

**DOMENICA E FESTIVI:** ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 19.15

## OTTOBRE 2017

### Carissimi

...devo proprio smentire delle voci che riguardano i milanesi di Milano. Vedrai, mi dicevano, a Milano sono abbastanza "freddini" e il bel clima comunitario che si respira nei paesi lì non si trova, per cui nei primi tempi sentirai un po' di solitudine.... Ecco devo invece dire che il primo impatto non è stato così, anzi il contrario!

Ho incontrato alcuni dei diversi gruppi parrocchiali con i quali mi sono sentito accolto con grande affabilità tanto che, la scorsa domenica, durante la festa di saluto di Don Gianfranco, non sono riuscito nemmeno a mangiare la fetta di torta che tenevo in miracoloso equilibrio con una mano, mentre con l'altra stringevo mani che desideravano darmi il benvenuto. Poi due catechiste, impietosite dai miei giochi di equilibrio, mi hanno "sequestrato" per un quarto d'ora facendomi da guardia del corpo e permettendomi di mangiare la torta.

Sì e vero, ci vuole del tempo per stringere rapporti duraturi e certamente voi potete capire che i 18 anni passati nella mia parrocchia precedente hanno lasciato un segno indelebile nel mio cuore e nella mia vita. Resto

però certamente confortato dal fatto che in un inizio così simpatico c'è la premessa di un futuro luminoso.

In questi giorni ogni tanto riemergevo dagli scatoloni, riprendendo respiro e celebrando con voi le prime eucaristie. Ho chiesto a Santa Maria e ai Santi arcangeli, di cui abbiamo anche uno splendido altare nella nostra chiesa parrocchiale, un aiuto particolare e una protezione attenta. Quell'angelo custode ci indica il cammino verso il cielo, ma con una mano ci spinge anche a camminare sulla terra. Resta un monito per l'inizio di questo cammino: camminare per le strade del nostro mondo senza dimenticare la meta che è il cielo.

Il Cardinale Scola ha incluso il suo ministero pastorale nella nostra diocesi di Milano proprio con questo monito all'inizio e alla fine del suo mandato: "Milano non dimenticarti di Dio".

Prego per voi e voi fate altrettanto perché il nostro cammino sia ricco di frutti di opere buone, segua sempre la strada che Dio ci indica e per non dimenticare mai la meta luminosa che ci attende.

Gli angeli ci custodiscano e la Madonna ci protegga.

Con ogni augurio di bene

Vostro aff. mo  
**Don Maurizio**

# «Ecco il vostro parroco, don Maurizio!»

*CI PREPARIAMO ALL'INGRESSO SOLENNE DEL NOSTRO NUOVO PARROCO,  
IL PROSSIMO 4 NOVEMBRE*

Don Maurizio Corbetta è il nuovo parroco della nostra Comunità di S. Maria Segreta dallo scorso 7 settembre, giorno in cui, alla presenza del card. Scola, che ha presieduto il rito di investitura dei nuovi parroci, ha prestato il suo giuramento di fedeltà, secondo quanto prescritto dal Diritto Canonico.

In queste settimane stiamo iniziando a conoscerlo, sia nelle celebrazioni feriali e festive dell'Eucarestia, che negli incontri di alcuni gruppi parrocchiali (in primis il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici), che nei numerosi incontri personali che la vita quotidiana della parrocchia rende possibili.

Ci sarà però fra poche settimane una celebrazione significativa a cui tutti siamo chiamati a partecipare: si tratta del rito solenne di ingresso del nuovo parroco, che si svolgerà Sabato 4 Novembre alle ore 18 nella nostra chiesa parrocchiale. Durante la celebrazione vigiliare dell'Eucarestia, il vicario episcopale per la città di Milano, mons. Carlo Faccendini, alla presenza del Decano, dei sacerdoti della parrocchia e del decanato e di altri preti che vorranno condividere con don Maurizio questo importante momento, presenterà ufficialmente ai fedeli della Parrocchia di Santa Maria Segreta il suo nuovo Pastore.

Si tratta di un rito suggestivo: all'inizio della celebrazione, il Vicario Episcopale dà lettura del decreto arcivescovile di nomina, poi chiede al parroco di rinnovare le promesse sacerdotali. Dopo un canto di invocazione allo Spirito santo, il Vicario recita un'orazione per il nuovo parroco. Seguono alcuni gesti simbolici di consegna legati ad alcuni oggetti e luoghi del-



la chiesa: il libro della Parola di Dio, per il ministero della predicazione; le chiavi del tabernacolo, per la celebrazione dell'Eucarestia; la stola viola presso il confessionale, per il sacramento della Riconciliazione; gli oli santi utilizzati nel Battesimo, nella Cresima e nell'Unzione dei Malati; l'aspersione con l'acqua benedetta al Fonte Battesimale, dove si celebra il primo dei sacramenti, "porta d'ingresso" alla vita cristiana.

Infine, invitandolo a prendere posto alla sede da cui presiederà la Celebrazione Eucaristica, il Vicario Episcopale presenta il nuovo pastore alla comunità dicendo: "Ecco il vostro parroco!".

Al termine della celebrazione, cui parteciperà anche una nutrita rappresentanza di fedeli di Rovello Porro, parrocchia di cui don Maurizio è stato parroco per 18 anni, ci sposteremo nel salone dell'Oratorio per continuare la festa di accoglienza con un ricco rinfresco. Fin d'ora, però, ci impegniamo ad accompagnare don Maurizio con la nostra preghiera. Il 4 Novembre sarà la vigilia della Festa di Cristo Re, e insieme anche la solennità di san Carlo Borromeo, compatrono della nostra Diocesi. A don Maurizio auguriamo di ispirarsi, nel suo ministero pastorale, all'immagine del santo vescovo dipinta dal Magatti nel quadro che si trova presso la nostra sacrestia: reclinando il capo sul costato trafitto del Crocifisso, come san Carlo, anche don Maurizio possa essere per noi un pastore secondo il cuore di Cristo.

*don Matteo*

---

## GRAZIE DON GIANFRANCO!

Domenica 17 settembre 2017 alla Messa delle 10.30, dopo 17 anni di apostolato nella nostra Parrocchia, il nostro Parroco Don Gianfranco Poma ci ha salutati. Il suo nuovo indirizzo sarà nella parrocchia di S.M. del Suffragio, su Corso XXII Marzo, che lo ospiterà come Residente con Incarichi Pastoralmente.

La cerimonia di saluto è stata molto toccante e allo stesso tempo leggera, sapendo che questo non è un addio ma un arrivederci. È stata concelebrata da Don Gianfranco, il nuovo parroco Don Maurizio, Don Mario, don Matteo e Don Leone.

Nella predica Don Gianfranco ha ricordato alcune e-

sperienze di questi anni, ed in particolare si è soffermato su due dei temi a lui più cari: i giovani e il senso profondo di Comunità, entrambi segni di speranza nel futuro.

Nel suo saluto Don Maurizio ha sottolineato come non potremo mai dimenticare Don Gianfranco sia per la sua attività spirituale sia per quanto si sia prodigato per rendere bella la nostra Chiesa: il rifacimento della volta e della cupola, appena terminato, è solo l'ultimo esempio della sua prodiga attività di restauratore della casa di Dio.

A nome del Consiglio Pastorale la Sig.ra Marina Moja-



na ha ringraziato Don Gianfranco per la sua attività di promotore delle tante attività parrocchiali, esortando tutti ad un simbolico brindisi alla salute di Don Gianfranco.

La mattinata si è conclusa in convivialità in oratorio tra bambini che cercavano di giocare al pallone, un banchetto molto curato ed una buonissima torta.

Ora ci apprestiamo, con Don Matteo e Don Mario, preziosi traghettatori in que-



sta fase, ad accogliere Don Maurizio che arriva a noi da Rovello Porro, una bella cittadina non distante da

Saronno; una di quelle realtà di provincia dove il senso profondo di essere e fare Comunità è profondamente sentito e tramandato nelle generazioni. Lo attendiamo con entusiasmo e volontà di collaborazione.

**GRAZIE  
DON  
GIANFRANCO  
E ARRIVEDERCI!**

## Scateniamo la gioia!

*"Sogno un oratorio, Signore, aperto a tutti, con uno spazio grande e tanti amici con cui giocare, discutere e lavorare. Vorrei vedere sul volto di sacerdoti, catechisti ed educatori la gioia di essere tuoi portavoce e testimoni. Perché all'Oratorio voglio e devo incontrare te che sei e rimani il Numero Uno, perché tu sei la rispo-*

*sta alla mia giovinezza. Sogno un gruppo di amici che sappiano sorridere, ma anche rimboccarsi le maniche. Un oratorio con le urla, la musica, i giochi e le risate di tante persone che nell'allegria cercano e trovano quel loro Dio che li chiama e propone loro una ricetta tutta speciale per riuscire nella vita".*

Il sogno di un bambino, di un ragazzo è ciò che siamo chiamati a realizzare. Anche noi (parlo a nome mio, di don Matteo, penso anche delle catechiste e di tutte le persone che gravitano intorno all'Oratorio) dobbiamo e possiamo sognare in questo modo e con uno stile: quello di Gesù, l'Amico dei ragazzi. L'Amico è qui, per noi, adesso. Si fa Dono completo, totale, senza riserve e senza misura. È la mano che s'insinua nella mano e accompagna con attenta tenerezza. È il sorriso che incoraggia ed invita, è la gioia, è lo sguardo che penetra, il piede che prepara il passo sulle strade della vita. È la voce che talvolta chiama alla sua sequela: l'oratorio ha un'autentica connotazione vocazionale. È il cuore che accoglie e riposa: e pazientemente attende la risposta. Ognuno qui deve fare esperienza di Dio.

Ed è da qui che vogliamo dire a ciascun bambino e a ciascun ragazzo: "Vedrai che bello!". Vedrai che bello questo oratorio che vuole modellarsi e rielaborarsi quotidianamente per accogliere ed interpretare i vissuti di ciascuno. Vedrai che bello questo oratorio che vuole favorire l'incontro, la vicinanza, il contatto quotidiano che diventa gradualmente condivisione di linguaggi, spazi, emozioni ed attività. Vedrai che bello questo oratorio che è da abitare e da rendere familiare in modo da sentirlo proprio e riconoscersi. Abitare vuol dire conoscere, gustare, curare, trasformare e costruire. Abitare è relazione, è gioia, è fatica e sacrificio.

Questo oratorio dicendo Vedrai che bello! vuole esaudire un sogno: essere pieno di gioia. E da qui l'invito per ciascuno di noi (bambino, ragazzo, genitore, nonno): scateniamo la gioia!

Questo che inizia è il terzo anno in cui sarò presente in mezzo alla comunità di Santa Maria Segreta. Mi sento ormai parte di questa bella comunità: si sono costruiti bei legami con la speranza e la volontà di costruirne altri e rinforzare quelli già esistenti. C'è la volontà e il desiderio di costruire insieme qualcosa in più: l'anno scorso è stato proposto il cammino con i ragazzi di seconda media (attuale terza) che ripartirà quest'anno oltre ad un cammino per i ragazzi che hanno fatto la Cresima lo scorso maggio; qualche domenica insieme potrà essere rinnovata nella sua "struttura"; ci saranno altre novità e sorprese.

Sogniamo insieme un nuovo oratorio: questo è l'invito che mi sento di fare a ogni bambino, ragazzo, adolescente, genitore, adulto che abita in questa comunità. Sogniamo una nuova meta guardandoci den-



tro e dando un senso ai desideri che abitano i nostri cuori; scegliamo nuovi obiettivi e continuiamo a camminare insieme e collaborando perché collaborare ci permette di capire che l'amicizia di chi ci è accanto è qualcosa di bello e indispensabile per la nostra vita. Siamo fatti per stare con gli altri, per essere amici e fratelli: le cose belle e grandi si fanno insieme.

#### **VEDRAI CHE BELLO!**

la bellezza dei bambini che cantano e ballano,  
la bellezza di una confidenza detta ad un amico e ad un'amica,  
la bellezza del sorriso dopo aver versato qualche lacrima,

la bellezza della gioia,  
la bellezza dell'albero che dà frutto,  
la bellezza di essere un sacerdote,  
la bellezza dell'animatore che si prende cura di un bambino,  
la bellezza quando mi chiamano per nome e mi chiedono come stai,  
la bellezza della fatica dopo aver sistemato e pulito gli ambienti,  
la bellezza di conoscere nuove culture,  
la bellezza di un dialogo,  
la bellezza di guardare negli occhi l'altro,  
la bellezza di organizzare un gioco e di giocare,  
la bellezza della condivisione,  
la bellezza della vocazione,  
la bellezza di veder il proprio figlio dire: "Mamma, Papà, oggi mi son divertito un sacco",  
la bellezza di divertirsi,  
la bellezza di essere catechista,  
la bellezza di stare insieme,  
la bellezza di dire "Io ci sono",  
la bellezza di condividere,  
la bellezza di dire "Qui sto bene",  
la bellezza di pregare,  
la bellezza di stupirsi,  
la bellezza di fidarsi,  
la bellezza di una relazione,  
la bellezza della catechesi,  
la bellezza di poter chiedere aiuto ed essere aiutato,  
la bellezza di essere animatore,  
la bellezza di vedere i ragazzi che crescono,  
la bellezza dell'Oratorio,  
la bellezza di un incoraggiamento,  
la bellezza di un "grazie",  
la bellezza del silenzio,  
la bellezza di testimoniare il Vangelo,  
la bellezza di sentirsi a casa in Oratorio,  
la bellezza di essere educatore,  
la bellezza di tutto ciò che ci circonda,  
la bellezza di ringraziare il Signore.  
La bellezza di dire a ciascuno "Vedrai che bello!"